



COMUNE DI SERDIANA

Provincia di Cagliari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N. 52 DEL 15-05-2014	OGGETTO: Accertamento spessore di scotico nella cava di materiale inerte gestita dalla società VE.MA, srl su area di proprietà comunale di cui al contatto rep. 40/98. Presa d'atto verbali di commissione.
--	---

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **quindici** del mese di **maggio** alle ore 11:00, nella Casa Comunale, nella sala delle adunanze della Sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge, e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.:

MELONI ROBERTO	SINDACO	A
FADDA FRANCESCO	ASSESSORE	P
ATZORI MARIA DOLORES	ASSESSORE	A
BATZELLA SALVATORE	ASSESSORE	P
BROGI GINO	ASSESSORE	P
Presenti		Assenti
3		2

Presiede l'adunanza il Sig. **FADDA FRANCESCO** nella sua qualità di **VICESINDACO**. Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE DOTT. DANIELE MACCIOTTA**, che svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico – amministrativa ai sensi dell'art. 97 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e redige il presente verbale.

ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'art. 8 comma 1 della L.R. 9/8/2002 n° 15 recita: *Concessioni minerarie e autorizzazioni di cava - Fino all'emanazione di una normativa per la disciplina delle attività mineraria e di cava i permessi di ricerca, le concessioni minerarie e le autorizzazioni di cava possono essere rilasciate dall'Amministrazione regionale previa intesa con il comune territorialmente competente espressa in conformità con la pianificazione urbanistica comunale o, in assenza di questa, previa delibera del Consiglio comunale assunta con i due terzi dei componenti.*

Con contratto Rep. n. 40/1998 di locazione aree comunali e concessione delle stesse si definisce, tra il comune di Serdiana e la Ditta VE.MA. srl, l'esercizio di attività di cava per lo sfruttamento di materiale inerte ad uso edilizio, della durata di anni cinque;

La Ditta VE.MA: srl con nota prot. n. 1888 del 21.03.2004 ha richiesto nuove aree in concessione, in terreni di proprietà comunale, per l'esercizio di attività di cava di materiali inerti per l'edilizia;

Con deliberazione del C.C. n. 50 del 02.11.2004 la richiesta della Ditta VE.MA. è stata accolta;

Con contratto Rep. n. 7 del 6 Maggio 2005 si stabilisce, tra il Comune di Serdiana e la ditta VE.MA. srl, rappresentata dalla signora Loi Silvana, Amministratore unico della Ditta VE.MA. srl, la locazione delle nuove aree comunali e la concessione delle stesse per attività di cava per lo sfruttamento di materiale inerte ad uso edilizio;

La Società Nuova Cemar Granulati, titolare della concessione di terreni di proprietà comunale stabiliti con contratto Rep. n. 8 del 6.5.2005, con nota prot. 662 del 4.02.2011 comunica che, a seguito di propri rilievi topografici, è stata riscontrata la violazione dei confini della propria concessione da parte della Ditta VE.MA. srl;

Con delibera di G.M. n. 121 del 24.10.2011 si dà apposito indirizzo al responsabile del servizio assetto del territorio affinché proceda ad assegnare incarico professionale per la determinazione dei rilievi piano altimetrici ed il calcolo dei volumi dei materiali cavati all'interno dell'area in concessione alla Ditta VE.MA. srl, in contraddittorio col legale rappresentante della medesima ditta;

Con determinazione del responsabile del servizio assetto del territorio n. 213 del 4.11.2011, si autorizza l'esecuzione del servizio per l'incarico professionale per la determinazione dei rilievi piano altimetrici ed il calcolo dei volumi dei materiali cavati dalla società VE.MA. srl;

Con lettera prot. n. 6726 del 4.11.2011, il responsabile del servizio assetto del territorio invita il geom. Angelo Gianluigi Desogus a partecipare alla procedura negoziata per l'affidamento dell'incarico;

Con determinazione n. 223 del 21.11.2011, il responsabile assetto del territorio, affida l'incarico al Geom. Desogus Angelo Gianluigi;

Con nota prot. 2655 del 18.04.2012 il geometra Gianluigi Desogus presenta gli elaborati relativi al quantitativo di scotico o "cappellaccio" stimato pari a mc. 18.900,00 da cui discende il quantitativo residuo di materiale utile ai fini commerciali pari a mc. 1.026.141,91 (mc 1.045.041,91 – mc 18.900,00);

Che con nota prot. 808 del 01/02/2013 il rappresentate legale dell'impresa VE.MA. srl comunica che:

1. La perimetrazione cartografica effettuata attraverso l'individuazione ed il posizionamento dei cippi di confine della concessione da parte del tecnico incaricato dall'Amministrazione Comunale è condivisa e accettata dalla società. La quantificazione dei volumi cavati pari a mc. 1.045.041,91 è condivisa e accettata dalla società.
2. Dovrà essere rivista tramite apposita relazione eseguita da tecnico abilitato (geologo) la determinazione dello spessore di "cappellaccio" utile ai fini della quantificazione del corrispettivo da versare al Comune di Serdiana al netto di quanto già versato in acconto compreso l'importo indicato nel contratto in data 7/07/1998.
3. Come evidenziato nella nota prot. 5173 del 17/08/2012, in merito alle scadenze dei contratti, la società è a completa disposizione per il loro aggiornamento.

Che nel contratto di concessione non è stato stabilito lo spessore dello scotico di terreno da detrarre ai quantitativi cavati e che, al fine di addivenire ad una valutazione quanto più condivisa tra le parti, si ritiene opportuno dare incarico al responsabile del servizio assetto del territorio affinché, attraverso un atto gestionale, gestisca il contraddittorio tra il Comune di Serdiana e l'impresa VE.MA. srl con l'obiettivo di stabilire il più probabile spessore di scotico, quindi di "cappellaccio", da detrarre ai quantitativi complessivi di scavo effettuato nella cava in concessione alla ditta VE.MA. srl di cui al contratto rep. 40/98;

Che con delibera della Giunta Municipale n° 62 del 15/07/2013 si formulano gli indirizzi per l'accertamento dello spessore di scotico da parte dell'Ente in contraddittorio con la ditta VE.MA. srl che dovrà svolgersi tra due esperti in geologia di cui uno nominato dall'Ente e l'altro nominato dall'impresa VE.MA. srl;

Che la predetta deliberazione stabilisce inoltre:

1. che nel caso i due esperti non raggiungano un accordo sull'esito delle indagini e dei rilievi, la decisione sarà demandata ad un terzo geologo nominato dal Presidente dell'ordine dei geologi della provincia di Cagliari;
2. che il contraddittorio dovrà concludersi entro sessanta giorni decorrenti dalla data della suddetta deliberazione;
3. che le spese relative alla prestazione dell'esperto in geologia nominato dall'Amministrazione saranno a carico dell'impresa VE.MA. srl, sebbene anticipate dall'Ente con fondi propri del bilancio comunale;
4. che l'impresa dovrà preventivamente sottoscrivere il vincolo alle decisioni assunte dai geologi nominati dalle parti nell'ambito del contraddittorio o da parte del terzo nominato dall'ordine professionale solo nel caso non venga raggiunto l'accordo tra le parti;

Che in data 22/07/2013 è stato stipulato l'atto di vincolo tra il Comune di Serdiana ed il rappresentante legale della società VE.MA. srl relativo all'accertamento dello spessore di scotico della cava di materiale inerte di cui al contratto Rep. 40/98;

Che con nota prot. 4964 del 25.07.2013, il Comune di Serdiana richiede alla ditta VE.MA. srl il nominativo del geologo incaricato dalla medesima per rappresentarla nel contraddittorio e che con nota prot. n. 5107 del 01.08.2013 è stato comunicato il nominativo del geologo Dott. Manlio Aime;

Che con determinazione del Responsabile del Servizio Assetto del territorio n. 81 del 30.07.2013 viene affidato l'incarico al geologo Fausto Alessandro Pani affinché nell'interesse del Comune di Serdiana lo rappresenti nel contraddittorio di che trattasi;

Con nota prot. n. 5856 dell'11.09.2013 vengono convocati per il giorno 17/09/2013 i due tecnici per la prima riunione del contraddittorio tra il Comune di Serdiana e l'impresa

VE.MA, dalla quale scaturisce il primo verbale di commissione: In esso si stabiliscono i metodi di valutazione per l'accertamento dello scotico;

Con nota prot. n. 8074 del 12.11.2013 viene convocata la seconda seduta di commissione in data 9.12.2013, nella quale si concorda la necessità di effettuare un sopralluogo in contraddittorio tra i due geologi al fine di effettuare la ricognizione dei vari strati di materiali lapidei presenti in cava (*verbale n. 2*);

Il giorno 19.02.2014 (*verbale n. 3*) la commissione esamina le bozze di relazione dei due professionisti redatte sulla base del sopralluogo effettuato in sito. Dette relazioni concordano su numerosi aspetti e sono oggetto di raffronto al fine di produrre una interpretazione convergente dello stato delle cose.

Il giorno 27/02/2014 (*verbale n. 4*) si è nuovamente riunita la commissione e sono stati esaminati i fascicoli predisposti da entrambi i professionisti. Sono state raffrontate le differenze dei metodi utilizzati per la valutazione dei volumi di scotico. E' stato convenuto che ogni geologo dovrà formulare e depositare apposita relazione conclusiva sulla base dei confronti intercorsi e addivenire ad un valore comune di spessore dello scotico;

Il giorno 5/03/2014 (*verbale n. 5*) sono state depositate le relazioni conclusive da parte dei professionisti incaricati, le quali percorrono entrambe lo stesso studio morfologico del territorio per la definizione del volume di scotico attraverso metodi geologici e topografici. La valutazione della stratigrafia dei depositi superficiali e sub superficiali, suddivisa in strati di materiale terziario e quaternario, ha consentito di determinare le caratteristiche delle coltri di copertura e del rapporto tra cappellaccio e uso commerciale del materiale estratto;

In particolare:
il **geologo Manlio Aime** nelle considerazioni conclusive della relazione tecnica afferma quanto segue:

Lo studio eseguito ha evidenziato la presenza di 5 classi di spessore del cappellaccio con gli spessori maggiori in corrispondenza dei bassi morfologici o di impluvi.
Attraverso la ricostruzione degli spessori riportati nelle sezioni (vedi carta allegata), si è estrapolata per ogni classe la media degli spessori tra le sezioni moltiplicata poi per la distanza tra le due sezioni mediate; si è così ottenuto il volume medio di cappellaccio per ogni singola classe tra due sezioni. La somma dei volumi parziali così ottenuti ha permesso di ricavare lo spessore totale di cappellaccio in tutta l'area rilevata pari a 145.306 mc.
Il volume così ottenuto può essere diviso per la superficie dell'area rilevata, pari a 49.800 mq, ottenendo quindi lo spessore medio del cappellaccio, pari a 2,9 m.

mentre, il **geologo Fausto Alessandro Pani** nelle considerazioni conclusive all'interno della propria relazione tecnica dichiara quanto segue:

Il settore di cava è stato investigato adeguatamente attraverso metodi geologici e topografici e l'indagine ha consentito di determinare le caratteristiche delle coltri di copertura presenti nell'area scavata, con una elevata precisione.
Tali informazioni permettono di poter esigere le royalty nella misura corretta e relativamente ai soli volumi cavati e purati dell'ammontare delle coltri di copertura ("cappellaccio").
In particolare i volumi stimati per le aree coltivate ammontano a 145.306 mc.
Il volume risultante, diviso per la superficie dell'area di riferimento, 49.800 mq, determina uno spessore medio di cappellaccio di 2.9 metri

Col verbale n° 5 la commissione ha concluso i lavori assegnati in quanto entrambi i geologi incaricati hanno trovato l'accordo e dichiarano che lo spessore medio di scotico o "cappellaccio" da portare in detrazione ai volumi estratti nella cava gestita dalla società

VE.MA. srl è pari a metri 2,90 (metri due centimetri novanta);

I verbali della commissione sono sottoposti all'approvazione della G.M. a conclusione del procedimento avviato con delibera della Giunta Municipale n° 62 del 15/07/2014.

Il Responsabile del Procedimento

f.to Marco Locci

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

VISTA l'istruttoria del Responsabile del Procedimento;

ACCERTATO che la commissione ha raggiunto l'obiettivo dettato dalla Giunta Municipale con deliberazione n° 62 del 15/07/2013 in quanto risulta accertato e condiviso tra i due geologi lo spessore di scotico – pari a metri 2,90 – da detrarre ai volumi complessivi di inerti cavati nell'impianto gestito dalla società VE.MA. srl;

RITENUTO urgente e necessario approvare i verbali citati in istruttoria;

PROPONE

Di prendere atto dei verbali della commissione nominata per l'accertamento dello spessore di scotico nella cava di materiale inerte gestita dalla società VE.MA srl, su area di proprietà comunale di cui al contratto Rep. 40/98, da cui risulta che lo spessore di scotico, da detrarre ai volumi di materiale inerte cavato dalla società, è di metri 2,90.

L'Assessore all'ambiente

f.to Claudio Marceddu

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA e Valutata la su riportata proposta di deliberazione;

ACQUISITO il parere espresso dal Responsabile del Servizio Assetto Territoriale, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000;

ALL'UNANIMITA' di voti legalmente espressi;

DELIBERA

DI APPROVARE, la proposta di deliberazione nel testo sopra riportato.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
(ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267)

Servizio Assetto Territoriale

PARERE: Regolarita' tecnica

VISTO con parere Favorevole

Il Responsabile del Servizio
P.E. MARCO LOCCI

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICESINDACO
FADDA FRANCESCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. DANIELE MACCIOTTA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, è pubblicata all'Albo Pretorio Online sul sito internet del Comune (art. 32 L. 69/2009) per 15 giorni consecutivi a partire dal
19.05.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. DANIELE MACCIOTTA

SPAZIO PER CERTIFICATO DI CONFORMITA' DELLA COPIA

--